



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 5

**OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)
SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2018. APPROVAZIONE TARIFFE
TARI ANNO 2018. RINVIO**

Il giorno 07/03/2018 alle ore 20:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CARNACCINI MARCO	X
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	X	10 – MERENDI RICCARDO	X
3 – FALCIANI MASSIMO	X	11 – CAGNANI CLAUDIO	X
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – FABBRONI FLAVIANO			
6 – GIAMMARCHI UBALDO	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – LIVERANI GIULIANA	X		

PRESENTI: 10

ASSENTI: 1

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: LIVERANI GIULIANA, CARNACCINI MARCO, MERENDI RICCARDO.

Il Sindaco propone all'Assemblea il rinvio del punto all'ordine del giorno ad altra seduta. L'Assemblea all'unanimità approva.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2018 – APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2018

RICHIAMATO:

- l'art. 1, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68 del 02.05.2014 che ha apportato modifiche al testo dell'art. 1 L. n. 147/2013 ;
- la Legge n.208 del 22/12/2015 (legge di stabilità 2016), che ha apportato ulteriori modifiche;
- la legge di stabilità anno 2017 (legge n. 232/2016 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016);
- la legge di Bilancio anno 2018 (legge n. 205/2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017);

RILEVATO CHE:

- l'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed in base al quale i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che fissa il 31 dicembre quale termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15/02/2018) dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte degli enti locali sia differito al **31 marzo 2018**;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 28/07/2015 e s.m.i;

CONSIDERATO :

- che ATERSIR con atto del Consiglio di Ambito n°12 del 19/02/2018, pubblicato in data 14 marzo 2018, ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del 2018 del Comune, allegato al presente atto (**AII.A**);
- che al totale dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR occorre aggiungere altri costi, disposti dalla normativa, così come risulta dal prospetto riepilogativo di cui all'allegato (**AII.B**).

TENUTO conto, che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, ed è composta:

- da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

PRESO ATTO che:

- a) la tariffa per le utenze domestiche è determinata:

- per la quota fissa, applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
 - per la quota variabile, in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i.;
- b) la tariffa per le utenze non domestiche è determinata:
- per la quota fissa, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, determinata rimanendo all'interno del "range" stabilito dal DPR 158/99 e s.m.i.;
 - per la quota variabile, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, determinata rimanendo all'interno del "range" stabilito dal DPR 158/99 e s.m.i.

PRECISATO CHE:

- i coefficienti Ka e Kb delle utenze domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata nel 2017 per la TARI, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e s.m.i.;
- i coefficienti Kc e Kd delle utenze non domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata nel 2017 per la TARI, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso si ritiene di approvare le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, così come risultanti dall'allegato (**All.C e D**);

Considerato che il bilancio di previsione 2018-2020, depositato in data 07 febbraio 2018, è stato approvato nella seduta del 7 marzo scorso includendo le previsioni della TARI assestate nel 2017;

Ritenuto, pertanto, provvedere con successivo atto, alla prima seduta utile, a variare gli stanziamenti, relativi al servizio TARI, del bilancio 2018 sia in entrata che in uscita dando atto che tale provvedimento non modificherà gli equilibri di bilancio e garantirà il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 712, della Legge di Stabilità per l'anno 2017;

Preso atto che, a norma dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, sulla presente deliberazione:

- il Responsabile del Servizio Tributi ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Tecnico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

PROPONE

le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 1) **di dare atto** che ATERSIR con atto del Consiglio d'Ambito n. 12 del 19/02/2018 ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del 2018 (**all.A**);

- 2) **di approvare** il Montante della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) anno 2018 come allegato al presente atto (**All.B**) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) **di approvare** le tariffe TARI per l'anno 2018 indicate nel prospetto allegato sotto la lettera **C) e D)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 commi 13 bis e 15 del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito nella legge 22/12/2011, n. 214, la presente deliberazione sarà inviata dal Settore Tributi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente in via telematica tramite il sito del portale del federalismo fiscale entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D. Lgs 446/1997 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dare atto che si provvederà, con successivo atto, ad apportare le variazioni agli stanziamenti sia alla parte entrata sia alla parte spesa al bilancio 2018 relativamente al servizio TARI;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

RE
RACCHIATA MARCA NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 02/05/2018



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 04/03/2018

divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)